

*Nella pianura alla base dei Colli Euganei un giardino storico scomparso viene rievocato dal progetto di Alberto Sguotti attraverso la ricollocazione della statuaria seicentesca, posizionata secondo una scenografia aperta a differenti interpretazioni.*

*In the plain at the base of the Euganean Hills, a disappeared historic garden is evoked by Alberto Sguotti's landscaping through the relocation of the XVIIth century statues positioned according to a scenography open to different interpretations.*





# Rievocare le tracce di un giardino perduto

## Reinterpreting a disappeared garden

### *Il Giardino delle Allegorie di Villa Selvatico, Battaglia Terme (PD), Italia*

Tessa **Matteini**

Ripresa aerea con il nuovo assetto del giardino / Aerial view showing the new landscaping  
(Foto da drone di / Drone photo by Alberto Squotti)

Nella pagina precedente / Previous page:  
La nuova sistemazione delle statue in una ripresa recente / The new landscaping of the garden in a recent view  
(© Alberto Squotti)

Le due Carte di Firenze che regolano il restauro dei giardini storici (quella ICOMOS-IFLA del maggio 1981 e la proposta alternativa elaborata dal Comitato Italiano nel settembre dello stesso anno) forniscono precisi orientamenti culturali e linee guida dettagliate a chi voglia confrontarsi dal punto di vista professionale con questo delicato ambito di intervento. Con le dovute differenze, entrambi i documenti sconsigliano il ripristino dei layer perduti di un giardino stratificato, anche se la Carta internazionale, esito di mediazione fra le visioni

Both the Florence Charters (the ICOMOS-IFLA Charter of May 1981 and the alternative proposal drafted by the Italian Committee in September of the same year) intended to regulate the restoration of historic gardens, provide orientations and guidelines to anyone wishing to deal with this delicate area of intervention from a professional point of view.

With due differences, both documents advise against recreating the lost layers of a stratified garden, even if the International Charter, as result of mediations between the visions ex-



Il giardino di Villa Selvatico con lo sfondo dei Colli Euganei / Villa Selvatico at the foothills of Colli Euganei. Alberto Sguotti (Foto da drone di / Drone photo by Alberto Sguotti)

esprese da contesti culturali distanti, ammette questa possibilità, seppure solo in casi eccezionali.

L'intento è quello di evitare la ricostruzione di assetti scomparsi, con l'obiettivo di non "sbucciare" il giardino storico, inteso come sistema vivente e complesso in continua evoluzione, in linea con quanto suggeriva nel 1983 in un celebre articolo (di recente ripubblicato su questa rivista) la storica Isa Belli Barsali, tra l'altro autrice, con Bartoli, Bagatti Valsecchi, Dezzi Bardeschi e Moggi, della *Controcarta italiana*.

Con questa attitudine, ad un tempo rispettosa e innovativa, e grazie ad un confronto continuo con Giuseppe Rallo, funzionario responsabile per la Soprintendenza, Alberto Sguotti si è cimentato nel progetto di riconfigurazione del *giardino basso* di Villa Selvatico a Battaglia Terme, in provincia di Padova, nella pianura coltivata che costeggia le propaggini dei Colli Euganei.

Una corposa documentazione d'archivio e una rigorosa indagine storica hanno permesso al progettista di ricostruire la sequenza delle fasi evolutive del giardino, dal suo originario impianto formale, alle proposte di trasformazioni secondo la moda paesaggistica di Jappelli, Caregaro Negrin e Zabeo, fino alla geometrica redazione novecentesca, oggi completamente

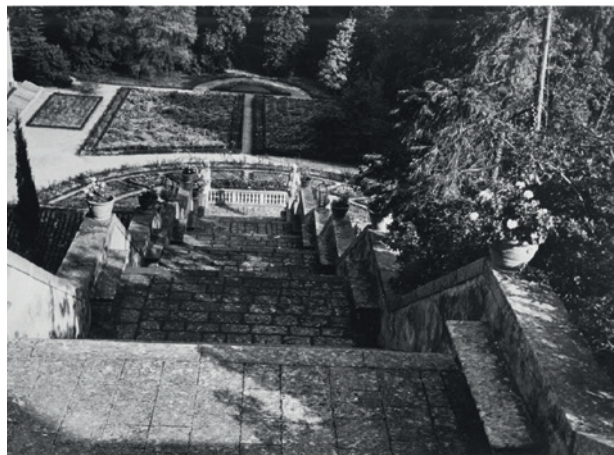
pressed by distant cultural contexts, admits this possibility, only in peculiar cases.

The intent is to avoid the reconstruction of disappeared structures, with the aim of not "peeling" the historic garden, understood as a living, complex and stratified system, in line with what the historian Isa Belli Barsali suggested in 1983 in her famous article (recently republished in this magazine). Belli Barsali (with Bartoli, Bagatti Valsecchi, Dezzi Bardeschi and Moggi) also authored the Italian Florence Charter.

With this attitude, both respectful and innovative, and thanks to a continuous dialogue with Giuseppe Rallo, official responsible for the Superintendency, Alberto Sguotti ventured into the project of reconfiguration of the *giardino basso* of Villa Selvatico in Battaglia Terme, in the province of Padua, in the cultivated plain along the foothills of the Euganean Hills. A substantial archival documentation and a rigorous historical investigation have allowed the designer to reconstruct the sequence of the evolutionary phases of the garden, from its original formal layout, to the proposals for transformations according to the landscape fashion (by Jappelli, Caregaro Negrin and Zabeo), up to the twentieth-century geometric layout, now completely lost due to neglect and vari-

Catastico del 1780. ASPd, Archivio Civico Antico, Territorio, b. 489, dis. 56 / An historical cadastre of the Villa, from the State Archival of Padua

Una ripresa fotografica del giardino basso con i parterre novecenteschi, oggi scomparsi. Archivio Villa Selvatico / Photo of the lower garden taken in the 60's. The XX century formal parterres (today completely lost) are still visible. Villa Selvatico Archive



perduta. Di ognuna di queste fasi si conservano importanti testimonianze iconografiche o fotografiche, ma sono del tutto assenti tracce fisiche che ne documentino la consistenza sul terreno.

L'unica componente storica che ancora abita il giardino, oltre alla scalinata monumentale e alla barchessa, è la statuaria di varia provenienza, già presente nel disegno del giardino seicentesco ma riutilizzata anche nel parterre formale del XX secolo.

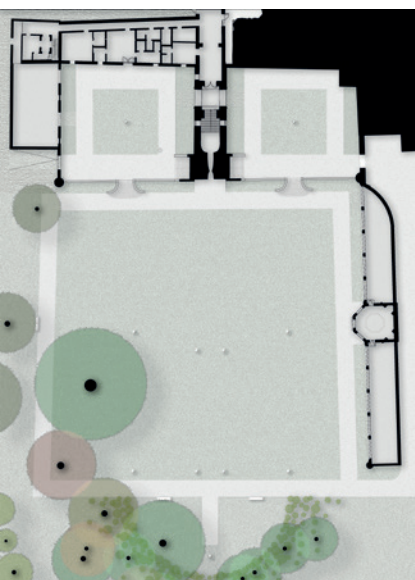
Attraverso la ricollocazione mirata di undici figure allegoriche e la rievocazione con specie decidue della esedra novecentesca, il progetto di Sguotti suggerisce una possibile soluzione per richiamare le diverse fasi del giardino scomparso, senza ricostruire nessuna delle redazioni perdute, ma lasciando spazio alle interpretazioni dell'osservatore.

Le statue sono state infatti posizionate in modo da suggerire diverse possibili geometrie (ispirate ai differenti assetti che si sono susseguiti nel tempo) attivando così un sottile gioco di sguardi tra le figure in pietra e componendo una trama di riferimenti mitologici che alludono alle vicende della villa e ai soggetti degli affreschi che ne decorano gli interni.

ous plant diseases. Important iconographic or photographic evidence of each of these phases is preserved, but physical traces documenting its consistency on the ground are completely missing.

Today, beyond the monumental staircase and the barchessa, the only historical component still present in the garden are the statues, already part of the XVII century garden and then reused in the XX century formal parterre. Through the attentive relocation of eleven allegorical figures and evocating the formal exedra with deciduous species, Sguotti's project suggests a possible solution to recall the different phases of the disappeared garden, without reconstructing any of the lost layers, but leaving room for the interpretation of the observer. The statues have in fact been positioned in such a way as to suggest different possible geometries (inspired by the different layouts that have followed one another over time) thus activating a subtle game of glances between the stone figures and composing a network of mythological references that allude to the vicissitudes of the villa and to the subjects of the frescoes decorating the interiors.

La planimetria di progetto elaborata nel 2022 / Design Plan for the lower garden drafted in 2022



### scheda di progetto / project sheet

<b>luogo</b> location	Battaglia Terme ((PD))	<b>cronologia</b> chronology	Maggio 2022 - Marzo 2023
<b>progettisti</b> designers	arch. Alberto Sguotti	<b>dimensioni</b> size	5.400 mq
<b>consulenti</b> consultants	ingegner Giuseppe Ghirlanda; Studio Viridis di Daniele Fecchio	<b>costi</b> costs	€ 50.000
<b>committente</b> client	Villa Selvatico Terme srl		